

EXPERT OPINION

LA TRASFORMAZIONE DIGITALE PER LA SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE

Carlo Mochi Sismondi¹

¹Presidente FORUMPA
@carlomochisis
c.mochi@forumpa.it
www.forumpa.it

Parole chiave:
sanità digitale, PA digitale,
competenze digitali.

Keywords:
e-health, e-government),
digital skills.

A quarant'anni dalla sua nascita appare a tutti chiaro che la sostenibilità del nostro Sistema Sanitario, e soprattutto il suo carattere universalistico, verranno messi in discussione nei prossimi anni dalla crescita dei bisogni dei cittadini a fronte di una spesa sanitaria che, se va bene, rimarrà stabile⁽¹⁾.

Questa pericolosa discrepanza dipende da due fattori principali:

Nei prossimi anni l'invecchiamento demografico e l'aumento della speranza di vita faranno ulteriormente lievitare la domanda di cura: con il 21,8% dei cittadini over 65 e il 6,5% over 80, l'Italia è il Paese più vecchio in Europa e si posiziona al secondo posto nel mondo, preceduto solo dal Giappone.

Si prevede che nel 2050 gli anziani sopra i 65 anni saranno il 34,6% della popolazione, mentre gli ultraottantenni raggiungeranno quota 14,9%.

A ciò si aggiunge che l'aspettativa di vita in buona salute all'età di 65 anni in Italia è tra le più basse nei paesi OCSE, con 7,5 anni senza disabilità per le donne e circa 7,8 anni per gli uomini⁽²⁾.

Le risorse pubbliche disponibili sono sostanzialmente limitate: la spesa sanitaria pubblica, negli ultimi anni, è stata praticamente stabile, ma è cresciuta la componente a carico delle famiglie: nel 2016 in Italia sono stati spesi circa 150 miliardi di euro per la Sanità, di cui

circa 112 a carico del Sistema Sanitario Nazionale e 34 di "out of pocket"⁽³⁾.

Si tratta di una cifra complessiva apparentemente enorme, ma in realtà moderata se rapportata al PIL e confrontata con altri Paesi europei: infatti, rappresenta "appena" l'8,9% del reddito nazionale, una percentuale decisamente inferiore a quella di altri Paesi come Germania (11,3%), Francia (11%) e Regno Unito (9,7%).

Tale spesa è stata pressoché stabile negli ultimi anni, ma la spesa out of pocket ha aumentato la sua incidenza sul totale (passando dal 21,5% del 2012 al 22,7% del 2016).

Se, come risulta da stime recenti⁽⁴⁾, la spesa sanitaria nazionale dovesse salire nel 2025 a 210 miliardi di euro, una larga parte degli ulteriori 60 miliardi necessari a coprire tale fabbisogno potrebbe essere a carico delle famiglie: molte di esse, anche nel cosiddetto **ceto medio**, **si troverebbero nella sostanziale impossibilità di accedere alle cure**, producendo fenomeni preoccupanti di disuguaglianza e degrado sociale che non sono degni di un Paese avanzato come il nostro.

Il crescente divario tra bisogni dei cittadini e risorse a disposizione rende sempre più difficili le scelte di priorità e pone un problema difficili scelte tra sostenibilità economica e diritti individuali.

This article was published on December 17, 2018, at SIMEDET.EU.

doi.org/10.30459/2018-17
Copyright © 2018 SIMEDET.

L'unica risposta per riempire quel vuoto di soluzioni che si crea in questa divaricazione è l'innovazione. Un'innovazione che richiede un approccio multidisciplinare, in quanto per essere efficace deve toccare al tempo stesso diversi aspetti.

Rinnovamento organizzativo e tecnologico: occorre ripensare i processi e i modelli organizzativi delle aziende sanitarie e delle Regioni, spostando le cure dall'ospedale al territorio e definendo processi di presa in carico dei sempre più numerosi pazienti cronici. Le soluzioni digitali possono contribuire enormemente a tali processi, grazie alla Cartella Clinica Elettronica, al Fascicolo Sanitario Elettronico, ai servizi digitali al cittadino e alla Telemedicina. Con i Big Data Analytics e l'Artificial Intelligence sarà, inoltre, possibile supportare le decisioni cliniche, migliorando l'appropriatezza ed evitando sprechi e possibili abusi.

Empowerment del cittadino/paziente: il cittadino dovrà essere sempre più attivo e partecipe nella corretta gestione della propria salute. Anche in questo ambito il digitale può giocare un ruolo fondamentale consentendo una maggiore informazione, l'accesso ai dati clinici tramite il Fascicolo Sanitario Elettronico, il monitoraggio dello stile di vita tramite le App e una migliore comunicazione con il proprio medico attraverso canali digitali.

Sviluppo di nuove competenze per gli operatori sanitari: la cultura digitale e la conoscenza delle opportunità offerte dagli strumenti digitali tra i professionisti sono alla base della corretta promozione e della buona riuscita di nuove iniziative di Sanità digitale. Occorre sviluppare tali competenze già a partire dall'università, e continuare con formazione continua e apprendimento on the job.

I dati dell'Osservatorio Innovazione Digitale in Sanità del Politecnico di Milano⁽⁵⁾ mostrano che la consapevolezza di queste priorità sta crescendo tra gli operatori, ma gli investimenti in Digitale sono ancora inadeguati rispetto alla posta in gioco.

Nel 2017 la spesa complessiva per la digitalizzazione della Sanità italiana è stata pari a 1,3 miliardi di euro, con un aumento del 2% rispetto al dato del 2016, ma nettamente al di sotto della media europea e delle nazioni più progredite.

Una piccola crescita è meglio di nulla, ma certo non basta. Specie a fronte di una grave carenza di competenze digitali nella maggior parte degli operatori del SSN.

Competenze digitali e conoscenza delle opportunità offerte dagli strumenti digitali sono alla base del successo di iniziative di innovazione in Sanità.

Per poter attuare progetti di innovazione digitale è necessario che tutti i profili professionali sviluppino competenze digitali. Soprattutto i profili che devono gestire l'integrazione di soluzioni digitali all'interno dei processi organizzativi.

Su questo fronte molto resta da fare, ma senza un cambio di passo nella cultura dell'innovazione da parte di tutti i professionisti sanitari non ci sarà tecnologia in grado di realizzare quel cambiamento necessario che aiuti davvero la sostenibilità del sistema.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

1. Autori vari, 2018 - Relazioni al convegno: "L'innovazione per la sopravvivenza del Sistema Sanitario Nazionale a quarant'anni dalla sua nascita" - Roma - FORUM PA 2018 - 22 maggio <https://forumpa2018.eventifpa.it/it/event-details/?id=8017> (ultimo accesso al sito il 21 agosto 2018).
2. OECD (2017), *Health at a Glance 2017: OECD Indicators*, OECD Publishing, Paris. Pag. 201 e seguenti.
3. ISTAT, 2017, "Anni 2012-2016 il sistema dei conti della sanità per l'Italia", pag. 6 - <https://www.istat.it/it/files/2017/07/CS-Sistema-dei-conti-della-sanit%C3%A0-anni-2012-2016.pdf> (ultimo accesso al sito il 21 agosto 2018).
4. 2° Rapporto GIMBE sulla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale. Fondazione GIMBE: Bologna, giugno 2017. Disponibile a: www.rapportogimbe.it (ultimo accesso al sito il 21 agosto 2018).
5. Osservatori della innovazione Digitale del Politecnico di Milano, 2018 - Osservatorio sanità digitale - Presentazione della ricerca su Sanità digitale - 8 giugno 2018 - https://www.osservatori.net/it_it/osservatori/comunicati-stampa/sanita-digitale-spazio-per-innovare (ultimo accesso al sito il 21 agosto 2018).